

## **LO SMI-LAZIO: COLLEGHI, RIFIUTATE I CODICI DI APPROPRIATEZZA! SPIEGAZIONI UTILI**

Caro collega,

e' entrata in vigore la famosa "Delibera delle Letterine" con cui la Regione Lazio intenderebbe risparmiare cifre iperboliche nel settore della spesa farmaceutica.

Tu, come la maggioranza dei medici, ti starai chiedendo:

- Cosa comporta?
- Cosa devo fare?

Cerchiamo di dare delle risposte, con il sottinteso, beninteso, che tu resti comunque libero di decidere autonomamente se (e come) difendere cio' che resta della tua professionalita'.

### 1) COSA CHIEDE LA DELIBERA?

La delibera chiede che tutti coloro che prescrivono un farmaco "griffato" (ossia un farmaco di cui non esista equivalente generico) giustifichi la propria prescrizione apponendo una letterina ("codice") che indichi perche' prescrivere quel farmaco.

### 2) E' OBBLIGATORIO APPORRE QUESTI CODICI?

**NO!** La delibera specifica espressamente che l' adesione e' VOLONTARIA!

### 3) CHE RISCHI CORRO SE NON APPONGO I CODICI?

La delibera dispone che le Commissioni Appropriatezza invitino il medico a spiegare i motivi della propria scelta terapeutica, fornendo "chiarimenti e precisazioni". Le Commissioni dovranno valutare se tali prescrizioni sono state effettuate "attenendosi alle note AIFA e alle indicazioni autorizzate in scheda tecnica" (punto 1 della Delibera).

**SE IL MEDICO HA RISPETTATO NOTE AIFA E INDICAZIONI DELLA SCHEDA  
TECNICA, E' PERFETTAMENTE IN REGOLA**

**LE COMMISSIONI DEVONO RISPETTARE I LIMITI DEI PROPRI POTERI  
NON SONO PREVISTE SANZIONI SPECIFICHE PER IL MEDICO CHE NON METTE LE  
"LETTERINE".**

### 4) CHE RISCHI CORRO SE INVECE DECIDO DI APPORRE I CODICI?

**Attenzione! I rischi ci sono, eccome!**

I codici B-C-D- chiedono una "documentata" controindicazione ai farmaci di quella categoria che abbiano brevetto scaduto.

Questo significa:

- Che il medico deve documentare di aver provato in precedenza quei farmaci.
- Che deve averli provati TUTTI, prima di passare al farmaco "griffato" Per es. prima di prescrivere Nebivololo deve aver provato ("documentatamente") Atenololo, Bisoprololo, Metoprololo, riscontrandone la non-utilizzabilita'.
- **Che inserire un codice nella ricetta senza avere effettuato le prescritte procedure puo' configurare un reato di falso, sanzionabile penalmente!** Per evitare il rischio di una banale seccatura se ne puo' correre uno molto piu' grave!
- Il codice "E" richiede "Particolari esigenze terapeutiche per pazienti a rischio": questa situazione andra' ovviamente documentata.

### 5) COSA INDICA IL CODICE "F", DELLA CONTINUITA' TERAPEUTICA?

Apparentemente questo codice Facilita' la professionalita' del medico, ma attenzione, NON E' VERO!

La "Continuita' terapeutica", non essendo specificata, deve riguardare qualsiasi situazione di continuita'.

Quindi il codice ‘F’ andrebbe inserito

- Nelle prosecuzioni di terapie già impostate dal medico, ma non nelle nuove terapie
- Nelle terapie impostate e iniziate in ospedale
- Nelle terapie impostate ed iniziate dallo specialista ambulatoriale
- Nelle terapie impostate ed iniziate dallo specialista univesitario
- Nelle terapie impostate ed iniziate da un medico ASL

**QUALUNQUE MEDICO E' LIBERO DI INIZIARE UNA TERAPIA INFISCHIANDOSI DEI CODICI DI VALORIZZAZIONE, TRANNE IL MEDICO DI FAMIGLIA!!!**

**Si tratta di uno svilimento inaccettabile della nostra professionalità, altro che “valorizzazione”!**

Per tutti questi motivi lo SMI e' **assolutamente contrario** all' applicazione dei codici previsti nella delibera.

**Invita tutti i colleghi del Lazio, sindacalizzati o no, a rifiutare questa assurda incombenza.**

#### **Cosa vuol fare lo SMI?**

Lo SMI, secondo sindacato della Medicina Convenzionata del Lazio,

- Intende opporsi politicamente a tutti i livelli all' applicazione della delibera.
- Intende fornire a tutti i medici gli strumenti e le informazioni utili per una decisione meditata e ponderata. In allegato trovate esempi di documentazione da utilizzare al bisogno.
- Intende difendere a tutti i livelli i propri iscritti che dovessero trovarsi in difficoltà, senza escludere eventuali denunce verso i membri delle Commissioni Appropriatezza che eccedessero i propri poteri o se ne servissero in modo irregolare o strumentale.

Direttivo Regionale SMI-Lazio